

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (FMR9)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 26/06/2025

Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	8
Art. 11 – Esami di profitto	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in **FMR9**, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Storia delle arti e conservazione dei beni artistici

Classe: LM-89 R Storia dell'arte

Codice interno: FMR9

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/26

Composizione del Collegio didattico gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/FMR9 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fmr9

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/FMR9 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici è strutturato in curricula riferiti a diversi periodi della storia dell'arte (età medievale, moderna e contemporanea), in modo da garantire allo studente l'acquisizione di una solida cultura storico-artistica nelle diverse aree in cui si articolano le arti visive e performative, finalizzata alla ricerca e all'esegesi critica degli sviluppi nel tempo delle arti, senza trascurare una focalizzazione sull'arte antica, nonché sugli aspetti architettonico-urbanistici. In modo particolare laureati e laureate saranno in possesso sia di conoscenze sia di competenze avanzate relative alla tutela, valorizzazione, gestione, amministrazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche alle fasi di conservazione e di esposizione museografica del patrimonio culturale. Le laureate e i laureati conosceranno inoltre compiutamente i lessici delle discipline che il corso di studio prevede e saranno in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le conoscenze storiche sono coniugate con quelle metodologico-artistiche in modo da fornire approcci differenti - utili nell'ambito delle professioni storico-artistiche come il curatore o l'organizzatore di eventi e manifestazioni culturali - per leggere e interpretare le forme d'arte in tutte le sue possibili manifestazioni.

Lo studente ha inoltre la possibilità di perfezionare lo studio della storia delle arti anche con nozioni di diritto dei beni culturali e con conoscenze di indagine diagnostica, è in grado di utilizzare con sicurezza i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione con strumenti digitali del patrimonio culturale.

La struttura articolata del corso offre la possibilità di studiare le arti in diverse aree geografiche e culturali.

Il percorso formativo si articola in curricula dedicati allo studio della Storia delle arti nei diversi contesti storici. Ogni percorso è composto da un congruo numero di CFU di attività caratterizzanti concernenti le discipline storico-artistiche, architettoniche e archeologiche, letterarie e storiche e le conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione. All'interno di tali ambiti sono presenti sia insegnamenti obbligatori fondamentali, concernenti la storia dell'arte e dell'architettura, sia insegnamenti a scelta relativi alla storia e alla metodologia. Gli studenti e le studentesse inoltre potranno scegliere, tra le attività affini e integrative, ulteriori insegnamenti rivolti all'approfondimento delle materie

caratterizzanti o all'integrazione delle proprie competenze negli ambiti delle arti performative, della legislazione, del restauro, della storia dell'arte extraeuropea, dell'archeologia e dell'antropologia. Il piano formativo si completa con il tirocinio da effettuarsi presso enti esterni, al fine di applicare le competenze acquisite in un contesto pratico e con la stesura della tesi di laurea magistrale, che richiede originalità e approfondimento critico, consentendo al/alla candidato/a di dimostrare capacità analitiche e di ricerca avanzate nei contenuti trattati.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

ESPERTI D'ARTE

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati: conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte e artisti. Organizzano ricerche sul campo che prevedano l'impiego di analisi stilistiche, critico-filologiche ed archivistico-documentarie.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia delle arti dall'età antica all'età contemporanea. Hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, monumentale e documentario. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Oltre l'italiano utilizzano fluentemente, in forma scritta e orale, l'inglese con riferimento al lessico disciplinare.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno essere impegnati presso: enti Locali e Uffici territoriali nel settore dei Beni Culturali dell'Amministrazione dello Stato, come Soprintendenze e Musei; centri di restauro, di ricerca, di documentazione, nonché presso aziende private ed organizzazioni professionali dello stesso settore operanti nel campo dell'indagine sul terreno, dell'editoria scientifica, della organizzazione di iniziative culturali.

REDATTORI DI TESTI DIVULGATIVI E SCIENTIFICI

funzione in un contesto di lavoro:

La figura del redattore d'editoria d'arte - nelle diverse accezioni di redattore radiofonico e televisivo, redattore di articoli su stampa e online - raccoglie, riporta e commenta notizie di ambito artistico (eventi culturali, espositivi, ecc.); effettua interviste su questioni relative alle arti; rivede, seleziona e organizza articoli e altri materiali informativi per la pubblicazione, nel rispetto delle leggi sulla privacy. In particolare:

- Revisiona i testi e ne migliora la fruibilità;
- Collabora con gli altri settori della redazione;
- Analizza le caratteristiche e i dettagli tecnici dei prodotti editoriali (stampa, online, radio, televisione);
- Cura l'aggiornamento dei manuali;
- Raccoglie dati o informazioni sui prodotti editoriali;
- Definisce l'impaginazione dei testi;
- Ricerca e cura la pubblicazione di immagini (riproduzioni fotografiche, disegni, schemi tecnici, ecc.);
- Analizza e applica le normative vigenti;
- Coordina le fasi di stampa;
- Cura i rapporti con i clienti;
- Organizza il lavoro e le attività;
- Progetta nuovi prodotti.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Competenze specialistiche storico-artistiche
- Conoscenza del lessico specifico;
- Conoscenza dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza delle norme legislative in merito ai diritti d'autore;
- Capacità di comunicare efficacemente, in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari;
- Capacità di coordinare le proprie azioni a quelle degli altri.

sbocchi occupazionali:

- Editoria, tradizionale e web;
- Radio e televisioni pubbliche e private;
- Uffici stampa di musei, fondazioni.

CURATORI E CONSERVATORI DI MUSEI

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati: conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti e opere di interesse storico, culturale o artistico; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: hanno maturato capacità di analisi delle problematiche della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico e monumentale. Possiedono avanzate conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia delle arti dall'età antica a quella contemporanea. Sono in grado di effettuare ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Sono in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Oltre all'italiano utilizzano fluentemente, in forma scritta e orale, l'inglese con riferimento ai lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno essere impegnati presso: musei, Istituti di cultura pubblici e privati, Fondazioni culturali.

ORGANIZZATORI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati: si occupano di ideare, progettare, organizzare mostre ed eventi culturali (mostre, cicli di incontri, rassegne, festival, convegni, ecc...), con una attenzione ai processi della curatela, definendo temi e contenuti dell'evento, opere, artisti e sedi espositive necessarie per la realizzazione, tenendosi aggiornati sull'attualità della ricerca nel campo storico-artistico e conducendo appropriate ricerche documentali, operando in accordo con i committenti pubblici e/o privati e prevalentemente in un lavoro di team. In conformità con il budget a disposizione, si occupano anche della progettazione dei cataloghi, delle pubblicazioni e dei materiali didattico divulgativi previsti, concorrendo alla definizione di un piano di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: possiedono elevate competenze storiche-artistiche, museografiche e museologiche e conoscenze in materia di beni culturali. Completano il profilo capacità relazionali, comunicative, organizzative, di problem solving.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno essere impegnati presso: istituzioni culturali pubbliche e private, musei, associazioni, archivi, fondazioni, teatri stabili, gallerie d'arte, centri espositivi.

OPERATORI CULTURALI IN AMBITO MUSEALE/ESPOSITIVO

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati: svolgono funzioni finalizzate ad attività didattiche ed educative di un museo o una sede espositiva rivolte a un pubblico vasto, dalla cittadinanza, alle scolaresche e al turismo colto e/o occasionale.

Possono offrire percorsi tematici o di approfondimento all'interno di una raccolta/museo o di una mostra; oppure - nel ruolo di "mediatori culturali" - presentare i contenuti di una esposizione temporanea in dialogo con i visitatori.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: possiedono competenze specificatamente storiche-artistiche. Sono in grado di progettare un percorso didattico di approfondimento e/o di trasferire nella comunicazione verbale contenuti anche specialistici rendendoli accessibili ai destinatari.

sbocchi occupazionali:

Attività didattiche museali e/o di mediazione culturale possono essere svolte presso istituzioni culturali pubbliche e private, musei, gallerie d'arte e centri espositivi come collaborazioni esterne (all'interno di associazioni, cooperative, società) o incardinate nei servizi didattici museali. Attività educative possono svolgersi in collaborazione con le scuole.

INSEGNANTI E DIVULGATORI DI DISCIPLINE STORICO ARTISTICHE

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo i laureati: si occupano di organizzare e gestire attività di fruizione e progetti educativi relativi alle discipline storico-artistiche e al patrimonio culturale, collaborano con altre figure professionali o coordinano autonomamente percorsi didattici.

Trasmettono le conoscenze della storia delle arti. Divulcano ad alto livello la cultura artistica con particolare riferimento agli aspetti teorici. Partecipano alla definizione e allo sviluppo di iniziative e prodotti educativi connessi alla trasmissione e promozione della conoscenza e della cultura storico artistica, analizzando le caratteristiche della domanda culturale. Approfondiscono la propria preparazione mantenendo aggiornate le conoscenze disciplinari, anche tramite la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali di carattere didattico.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi gli studenti e le studentesse acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze che permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale: possiedono una solida e ampia competenza nelle discipline storico artistiche nei diversi ambiti cronologici, nella metodologia della ricerca e nello studio delle tecniche artistiche. Sono in grado di progettare un percorso didattico di approfondimento e/o trasferire nella comunicazione verbale contenuti anche specialistici rendendoli accessibili ai destinatari. Sono in grado di interagire con formatori di altre aree disciplinari e possiedono una buona capacità di ascolto e dialogo.

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno essere impegnati presso enti e istituzioni pubbliche e private e del terzo settore.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalidazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-1 (Beni culturali), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

Discipline storico artistiche 24 CFU

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

Discipline archeologiche e architettoniche 6 CFU

ICAR/15 Architettura del paesaggio

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

ICAR/18 Storia dell'architettura

ICAR/19 Restauro

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino oriente antico

L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana

L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

Discipline storiche 12 CFU

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

M-FIL/04 Estetica

M-STO/01 Storia medievale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle chiese

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

M-STO/09 Paleografia

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per gli/le studenti/esse diplomati presso l'Accademia (nuovo ordinamento) è stata predisposta un'apposita scheda di autovalutazione nella quale possono visualizzare i requisiti richiesti reperibile nella pagina web indicata sotto.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: storico artistiche, architettoniche, archeologiche e storiche.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli/le studenti/esse che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nella classe di laurea utile all'accesso.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nella classe indicata o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <http://www.unive.it/cdl/fmr9> (> Iscriverti)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: italiano

Modi dell'erogazione della didattica: frontale

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: i corsi sono erogati per semestre o per periodi.

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono:

- Contemporaneo
- Medievale e bizantino
- Moderno

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli di livello magistrale offerti dall'Ateneo. La studentessa o lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico previa presentazione di domanda adeguatamente motivata indirizzata al Coordinatore.

Esami in sovrannumero: La studentessa o lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di altre attività formative offerte dall'ateneo.

Livello insegnamenti: La studentessa e lo studente iscritti ad un corso di laurea magistrale non possono sostenere esami di livello triennale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=>Linee guida per riconoscimento CFU).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto si svolgono in sede pubblica; modalità d'iscrizione e calendario degli appelli sono fissati dagli organi di governo di Ateneo. Gli esami possono svolgersi in forma scritta, in forma orale o in forma mista (scritta/orale). La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La tesi di laurea consiste nella stesura di un elaborato scritto sotto la supervisione di un docente relatore che ne verifica i contenuti e il rigore formale e metodologico, frutto di un approfondimento personale di contenuti coerenti con il curriculum formativo scelto. L'elaborato di tesi viene discusso in seduta di Laurea davanti a una commissione, insieme al relatore e a un correlatore e, in linea con le direttive di Ateneo, viene valutato dalla commissione che attribuisce un punteggio al lavoro di tesi e conferisce il titolo.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale.

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della commissione.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/FM9.